

I **TRASFERIMENTI PASSIVI CORRENTI** (cfr. *Tabella n. 2.15. riportata in Appendice – Parte Prima*) sono stati impegnati per 41.484 mld. e riguardano :

- 6.490 mld. di trasferimenti allo Stato rappresentati da contributi del Servizio sanitario nazionale, da contributi riscossi per suo conto e da altre contribuzioni a carico dell'Istituto;
- 33.261 mld. di trasferimenti alle regioni e alle province autonome dei contributi netti destinati al finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale;
- 1.733 mld. di altri trasferimenti rappresentati da valori di copertura di periodi assicurativi da trasferire ad altri Enti previdenziali, da contributi ai datori di lavoro, da interventi assistenziali a favore del personale e da da altri trasferimenti.

Le **ALTRE SPESE CORRENTI** sono state impegnate per 9.700 mld. Tra le partite di maggior rilievo si segnalano :

- 4.025 mld. di sgravi contributivi, di cui 3.975 mld. di sgravi di oneri sociali nel Mezzogiorno;
- 1.047 mld. di rimborsi di contributi
- 2.518 mld. di oneri per il personale in attività di servizio;
- 1.211 mld. di spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

Le **SPESE IN CONTO CAPITALE** sono state impegnate per 4.193 mld. - di cui 3.132 mld. riferiti ai fondi depositati presso la Tesoreria dello Stato a copertura degli oneri per arretrati di pensioni da erogare in applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 495/1993 e n. 240/1994.

Le rimanenti spese, pari a 1.061 mld., riguardano per le partite più significative, l'acquisto di immobilizzazioni tecniche (133 mld.), la concessione di mutui e prestiti al personale dipendente (170 mld.), le indennità di anzianità al personale cessato dal servizio (146 mld.) e la concessione di crediti diversi (559 mld.).

5. La gestione finanziaria di cassa**Sintesi dei risultati accertati**

**Fabbisogno di cassa,
al netto degli apporti dello Stato, di 84.817 mld.**

**Apporti complessivi dello Stato,
in termini di cassa, di 84.876 mld.**

5.1. Il differenziale di cassa e la copertura

La gestione finanziaria di competenza del 1997 (cfr. Tabella n. 2.16. e Tabella n. 2.17. riportate in Appendice - Parte Seconda) si riassume in :

- 218.391 mld. di Riscossioni (al netto degli apporti dello Stato)
- 303.208 mld. di Pagamenti
- **84.817 mld. di Differenziale.**

Alla copertura del differenziale netto si è fatto fronte con gli apporti complessivi dello Stato che sono risultati pari a 84.876 mld.,- costituiti da 62.854 mld. di trasferimenti di bilancio e da 22.022 mld. di anticipazioni della Tesoreria.

Se si tiene conto che gli apporti dello Stato sono risultati superiori di 59 mld. rispetto al differenziale, tale maggior apporto ha incrementato, al 31 dicembre 1997, il saldo di cassa dell'Istituto per un importo corrispondente.

Nella **Tabella n. 2.18., riportata in Appendice - Parte Seconda**, si fornisce, a partire dal 1986 l'andamento della gestione di cassa con riferimento al differenziale annuale, agli apporti complessivi dello Stato, al tetto della legge finanziaria e alle variazioni rispetto al tetto suddetto.

Alla formazione del differenziale di cassa del 1997 hanno concorso in senso positivo 3.832 mld. di riscossioni quale effetto concreto delle azioni svolte per la lotta all'evasione e al recupero dei crediti contributivi e delle norme sul condono (**cf. Tabella n. 2.19. riportata in Appendice - Parte Seconda**).

5.2. Il debito verso la Tesoreria dello Stato per anticipazioni

Le anticipazioni di cassa ricevute dall'Istituto fino al 31 dicembre 1997 ammontano a 233.856 mld. con un incremento di 19.393 mld. rispetto a 214.463 mld. alla fine del 1996 (cf. Tabella n. 2.20. riportata in Appendice - Parte Seconda).

Se si ha riguardo, invece, al **debito netto** - cioè sottraendo da 233.856 mld. 53.446 mld. di fondi dell'Istituto giacenti alla fine dell'anno presso la Tesoreria, pari a 50.953 mld., e nei conti correnti postali, pari a 2.493 mld. - **la situazione debitoria si ridimensiona in 180.410 mld. con un incremento di 22.022 mld. rispetto a 158.388 mld. del 1996.**

Tale incremento di **22.022 mld.**, che rappresenta l'entità delle anticipazioni complessive somministrate dalla Tesoreria dello Stato all'Inps nell'anno 1997, corrisponde, di fatto, alla somma algebrica di :

- **2.629 mld. di riduzione netta, rispetto all'inizio dell'anno, dei fondi giacenti presso la Tesoreria e nei conti correnti postali (variazione aumentativa del debito verso la Tesoreria);**

- **19.496 mld. di minori somme trasferite all'Ente Poste per il pagamento delle pensioni.** *(variazione aumentativa del debito verso la Tesoreria).* Nel 1997 a fronte di 83.919 mld. di pagamenti per rate di pensioni effettuati dall'Ente Poste, l'Istituto ha trasferito fondi per 64.423 mld.;
- **103 mld. di crediti ceduti dall'Istituto alla Tesoreria** *(variazione diminutiva del debito verso la Tesoreria).*

Parte quarta
LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Sintesi dei risultati accertati

Disavanzo di esercizio di 20.601 mld.,

**Deficit patrimoniale netto di 99.552 mld.
alla fine del 1997**

1. Il conto economico generale

Il conto economico dell'esercizio 1997 presenta 20.601 mld. di disavanzo economico, quale risultato differenziale tra 295.019 mld. di proventi e tra 315.620 mld. di oneri.

Gli aggregati che hanno concorso alla formazione del disavanzo di esercizio sono costituiti da :

- **movimenti finanziari di parte corrente, risultati di 256.049 mld. per le entrate e di 273.800 mld. per le uscite, con un saldo negativo di 17.751 mld.**
- **partite di natura strettamente economica, risultate di 38.970 mld. per i proventi e di 41.820 mld. per gli oneri, con un saldo negativo di 2.850 mld.**

Per consentire una prima valutazione delle risultanze della gestione economica, i proventi e gli oneri, nonché la situazione patrimoniale netta all'inizio e alla fine dell'anno 1997 vengono sinteticamente esposti con i corrispondenti dati degli esercizi dal 1993 al 1996 nella **Tabella n. 3.1**.

Nella **Tabella n. 3.2.(riportata in Appendice – Parte Terza)** si fornisce a partire dal 1993 l'andamento dei proventi e degli oneri analizzati con riferimento alla natura finanziaria ovvero economica degli stessi.

In merito alle poste che compongono il conto economico si fa rinvio per i relativi commenti :

- per le partite finanziarie correnti, alla Parte terza della presente relazione (*cfr. Punti 4.1. e 4.2.*);
- per le partite di natura essenzialmente economica, alla Parte seconda della presente relazione (*cfr. Punti da 4. a 11.*).

Tabella n. 3.1. - GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

QUADRO RIASSUNTIVO - (In miliardi di lire)

A g g r e g a t i		1993	1994	1995	1996	1997
1. Situazione patrimoniale netta al 1° gennaio		-21.198	-34.934	-49.087	-62.826	-78.951 (2)
Conto economico dell'esercizio	1. P r o v e n t i	246.949	253.056	269.625	279.957	295.019
	- Entrate finanziarie di parte corrente	212.889	220.318	234.732	242.879	256.049
	- Partite economiche non finanziarie	34.060	32.738	34.893	37.078	38.970
	2. O n e r i	260.685	267.209	283.413	296.160	315.620
	- Uscite finanziarie di parte corrente	225.448	231.908	242.047	254.509	273.800
	- Partite economiche non finanziarie	35.237	35.301	41.366	41.651	41.820
	3. Risultato di esercizio	-13.736	-14.153	-13.788	-16.203	-20.601
Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		-34.934	-49.087	-62.826 (1)	-79.029	-99.552

(1) Al netto di 49 mld. di avanzo patrimoniale dell'ex SCAU al 30 giugno 1995.

(2) Rettifica di 78 mld. conseguente all'istituzione ai sensi dell'art. 8, della legge 5 giugno 1997, n. 147, del "Fondo di riserva per la copertura di eventuali disavanzi di gestione" in misura pari al 50% della consistenza al 31 dicembre 1996 del Fondo di accantonamento iscritto tra le Passività dello Stato patrimoniale della Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori frontalieri.

2. La situazione patrimoniale generale

Lo stato del patrimonio con i fondamentali elementi attivi e passivi e con le relative consistenze all'inizio e alla fine del 1997 è riportato nella **Tabella n. 3.3.**

La **situazione patrimoniale generale** che all'inizio dell'anno presentava un deficit netto di 78.951 mld. **evidenzia alla fine del 1997 un deficit netto di 99.552 mld.** in conseguenza del disavanzo economico dell'esercizio pari a 20.601 mld.

2.1. Le attività

Le attività, in complesso, nel corso dell'anno sono passate da 191.913 mld. a 198.262 mld. - *al netto della consistenza del disavanzo del fondo di previdenza del personale in attesa di ripianamento* - con un incremento di 6.349 mld.

Sulla consistenza dei più significativi elementi patrimoniali attivi e sulle variazioni intervenute in corso d'anno di precisa quanto segue.

Le **DISPONIBILITA' LIQUIDE** - costituite da depositi (Tesoreria dello Stato, Banche e Conti correnti postali) e da altre disponibilità - sono passate in corso d'anno da 56.868 mld. a 54.298 mld. con un decremento netto di 2.570 mld.

Tabella n. 3.3. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE - In miliardi di lire

A g g r e g a t i	Consistenza al 1° gennaio 1997			Consistenza al 31 dicembre 1997	Variazioni assolute rispetto consistenza 1° gennaio 97
	Consistenza iniziale	Rettifiche (1)	Consistenza rettificata		
ATTIVITA'					
1. Disponibilità liquide	56.868	0	56.868	54.298	-2.570
1.1. Presso la Tesoreria dello Stato	53.103	0	53.103	50.953	-2.150
1.2. Presso le Banche, le Poste e altre disponibilità	3.765	0	3.765	3.345	-420
2. Residui attivi	104.731	0	104.731	110.903	6.172
3. Ratei attivi	21.914	0	21.914	22.389	475
4. Crediti bancari e finanziari	663	0	663	2.272	1.609
5. Rimanenze attive di esercizio	5.444	0	5.444	5.915	471
6. Investimenti mobiliari	715	0	715	715	0
7. Immobili	584	0	584	584	0
8. Immobilizzazioni tecniche	994	0	994	1.125	131
9. Altri costi pluriennali	0	0	0	61	61
Totale delle attività	191.913	0	191.913	198.262	6.349
9. Disavanzo del fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego (in attesa di riplanamento)	40	0	40	148	108
Totale generale	191.953	0	191.953	198.410	6.457

segue : Tabella n. 3.3. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE - In miliardi di lire

A g g r e g a t i	Consistenza al 1° gennaio 1997			Consistenza al 31 dicembre 1997	Variazioni assolute rispetto consistenza 1° gennaio 97
	Consistenza iniziale	Rettifiche (1)	Consistenza rettificata		
PASSIVITA'					
01. Debiti verso Tesoreria Stato	214.483	0	214.483	233.856	19.393
02. Debiti verso banche	1	0	1	0	-1
03. Altri residui passivi	21.459	0	21.459	23.795	2.336
04. Ratei passivi	7.370	0	7.370	7.830	460
05. Debiti bancari e finanziari	298	0	298	1.838	1.540
06. Rimanenze passive esercizio	8.034	0	8.034	8.218	184
07. Fondi di accantonamento vari	2.279	-78	2.201	2.244	43
08. Poste rettificative dell'attivo	17.075	0	17.075	20.178	3.103
09. Fondo definizione rapporti con Inail soppressione Scau	3	0	3	3	0
Totale delle passività	270.982	-78	270.904	297.962	27.058
NETTO PATRIMONIALE					
1. Disavanzo patrimoniale netto	-117.085	0	-117.085	-136.908	-19.823
2. Riserve obbligatorie	38.056	78	38.134	37.356	-778
Deficit patrimoniale netto	-79.029	78	-78.951	-99.552	-20.601

(1) Rettifica conseguente all'istituzione ai sensi dell'art. 8, della legge 5 giugno 1997, n. 147, del "Fondo di riserva per la copertura di eventuali disavanzi di gestione" in misura pari al 50% della consistenza al 31 dicembre 1996 del Fondo di accantonamento iscritto tra le Passività dello Stato patrimoniale della Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori frontalieri.

I depositi presso la Tesoreria sono costituiti da giacenze presso le Contabilità speciali delle sedi periferiche aperte presso le Tesorerie provinciali sia da quelle presso il conto corrente infruttifero della Tesoreria centrale in attesa di trasferimento all'Ente Poste per il pagamento delle pensioni. Le altre disponibilità rientrano invece nei limiti normali posti dalle procedure di incasso e di pagamento.

I **RESIDUI ATTIVI** sono risultati pari a 110.903 mld. con una crescita di 6.172 mld. rispetto alla consistenza iniziale di 104.731 mld. quale effetto dell'accumulo di nuovi residui e dell'eliminazione di residui insussistenti all'inizio dell'anno (*cfr. Tabella n. 3.4. riportata in Appendice - Parte Terza*).

Tra i residui di entrate correnti si segnala la consistenza dei residui per contributi della produzione e degli iscritti passata da 43.820 mld. a 50.987 mld. per effetto di variazioni di segno opposto negli elementi che costituiscono tale aggregato. Nella *Tabella n. 3.5. (riportata in Appendice - Parte Terza)*, si fornisce l'andamento dei residui per crediti contributivi a partire dal 1993.

Tra le passività della situazione patrimoniale figura iscritto per 17.610 mld. il fondo svalutazione crediti contributivi che rappresenta la presunta quota di inesigibilità del valore nominale dei crediti contributivi sottoposti a svalutazione.

Nella *Tabella n. 3.6. (riportata in Appendice - Parte Terza)* si fornisce la situazione alla fine del 1997 del fondo svalutazione crediti contributivi analizzato con riferimento alle gestioni interessate e al valore nominale dei crediti contributivi sottoposti a svalutazione.

I **RATEI ATTIVI** sono iscritti in 22.389 mld. e presentano una crescita di 475 mld. rispetto alla consistenza iniziale di 21.914 mld. Sono costituiti quasi interamente da contributi delle gestioni amministrate economicamente pertinenti all'esercizio 1997 il cui accertamento, dal punto di vista finanziario, avverrà nel 1998.

Le RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO sono iscritte in 5.915 mld. e sono costituite per 5.976 mld. dai risconti attivi conseguenti ai pagamenti effettuati nel mese di dicembre 1997 di rate di pensioni afferenti anche il mese di gennaio 1998.

2.2. Le passività

Le passività, in complesso, nel corso dell'anno sono passate da 270.904 mld. a 297.962 mld. con un incremento di 27.058 mld.

Sulla consistenza dei più significativi elementi patrimoniali passivi e sulle variazioni intervenute in corso d'anno di precisa quanto segue.

Il DEBITO VERSO LA TESORERIA DELLO STATO è passato in corso d'anno da 214.463 mld. a 233.856 mld. con un incremento di 19.393 mld.

Se dalla predetta esposizione debitoria si sottraggono i fondi depositati in Tesoreria (50.953 mld.) e quelli giacenti sui conti correnti postali (2.493 mld.) il debito effettivo alla fine del 1997 si ridimensiona in 180.410 mld., con un incremento di 22.022 mld. rispetto a 158.388 mld. all'inizio dell'anno.

Nella *Tabella n. 3.7. (riportata in Appendice - Parte Terza)* si fornisce, a partire dal 1993, l'analisi del debito con riferimento alle imputazioni dello stesso.

Gli ALTRI RESIDUI PASSIVI sono passati in corso d'anno da 21.459 mld. a 23.795 mld. con un incremento di 2.336 mld. quale effetto dell'accumulo di nuovi residui e dell'eliminazione di residui insussistenti all'inizio dell'anno. (*cf. Tabella n. 3.8. riportata in Appendice - Parte Terza*).

Tra i residui di spese correnti si segnala la consistenza dei residui per prestazioni istituzionali passata da 3.550 mld. a 3.127 mld., di cui 1.748 mld. riferiti alle rate di pensioni e 1.379 mld. alle prestazioni temporanee economiche.

I RATEI PASSIVI sono passati in corso d'anno da 7.370 mld. a 7.830 mld. con un incremento di 460 mld. Sono costituiti quasi interamente da prestazioni delle gestioni amministrate economicamente pertinenti all'esercizio 1997 il cui impegno, dal punto di vista finanziario avverrà nel 1998.

Le RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO sono passate in corso d'anno da 8.034 mld. a 8.218 mld. con un incremento di 184 mld. Le partite di maggior rilievo attengono :

- per 1.301 mld. alle riserve tecniche delle gestioni pensionistiche rette con il sistema tecnico-finanziario a capitalizzazione o a copertura dei capitali destinate alla copertura di prevedibili futuri oneri;
- per 5.504 mld. al fondo di accantonamento per la copertura nel Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia dei valori capitali della legge 58/1992 destinati a fronteggiare gli oneri pensionistici futuri che graveranno sulla gestione.

I FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI sono passati in corso d'anno da 2.201 mld. a 2.244 mld. con un incremento di 43 mld. La partita di maggior rilievo è costituita dal fondo di liquidazione delle indennità di anzianità maturate a favore del personale la cui consistenza alla fine del 1997 è di 1.946 mld.

Le POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO sono passate in corso d'anno da 17.075 mld. a 20.178 mld. con un incremento di 3.103 mld. Le partite che compongono tale aggregato patrimoniale si riferiscono per :

- 17.610 mld. alla consistenza del fondo svalutazione crediti contributivi che corrisponde al presunto grado di inesigibilità alla fine del 1997 del valore nominale dei crediti sottoposti a svalutazione di cui si è già riferito;

- per 1.525 mld. alla consistenza del fondo svalutazione crediti da prestazioni da recuperare che corrisponde al presunto grado di inesigibilità alla fine del 1997 del valore nominale dei relativi crediti;
- 125 mld. alla consistenza del Fondo ammortamento immobili;
- 861 mld. alla consistenza del Fondo deperimento mobili;
- 57 mld. alla consistenza del Fondo oscillazione titoli.

Parte quinta
I COSTI DI GESTIONE

1. I costi complessivi

I costi lordi di gestione dell'anno 1997 (cfr. Tabella n. 4.1. riportata in Appendica – Parte Quarta) quali si ricavano dall'aggregazione degli impegni finanziari di competenza e degli oneri, sono risultati pari a :

- **4.474 in termini finanziari di competenza;**
- **4.525 mld. in termini economici.**

Gli oneri si riferiscono esclusivamente al costo lordo delle risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente e, pertanto, non comprendono gli oneri e le spese costituenti i costi di gestione degli stabili da reddito, degli stabilimenti termali e della casa di riposo di Camogli.

La consistenza del personale in servizio alla data del 31 dicembre 1995, è risultata di :

- **33.103 unità complessive, con una diminuzione di 1.793 unità, rispetto a 34.896 unità in servizio al 31 dicembre 1996;**
- **627 unità dirigenziali, con una diminuzione di 161 unità, rispetto a 788 unità in servizio al 31 dicembre 1996.**

1. I costi in termini finanziari di competenza

I costi di gestione del 1997 espressi in termini finanziari di competenza, pari a 4.474 mld. afferiscono per :

- 2.566 mld. alle spese per il personale in servizio;
- 355 mld. alle spese per il personale cessato dal servizio;
- 227 mld. alle spese per l'elaborazione automatica dei dati;
- 615 mld. alle altre spese per il funzionamento degli uffici;
- 460 mld. alle spese per servizi affidati ad altri enti;
- 17 mld. alle spese per gli organi dell'Ente, i Comitati e le Commissioni;
- 219 mld. alle spese legali essenzialmente al recupero dei crediti contributi e alla concessione di prestazioni istituzionali;
- 15 mld. ad altre spese di funzionamento.

3. I costi in termini economici

I costi di gestione del 1997 espressi in termini economici, pari a 4.525 mld. afferiscono per :

- 2.566 mld. alle spese per il personale in servizio;
- 382 mld. alle spese per il personale cessato dal servizio;
- 222 mld. alle spese per l'elaborazione automatica dei dati;
- 644 mld. alle altre spese per il funzionamento degli uffici;
- 460 mld. alle spese per servizi affidati ad altri enti;
- 17 mld. alle spese per gli organi dell'Ente, i Comitati e le Commissioni;
- 219 mld. alle spese legali essenzialmente al recupero dei crediti contributi e alla concessione di prestazioni istituzionali;
- 15 mld. ad altre spese di funzionamento.

Il Presidente
Gianni Billia

